

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

PIANO PER L'UGUAGLIANZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata (Da Convenzione di Istanbul).

Nel 2020 le donne vittime di Femminicidio sono state 116 (nel 2019 sono state 111). Il 92% è stata uccisa da una persona conosciuta: Per oltre la metà dei casi le donne sono state uccise dal partner attuale, in particolare il 51,7% dei casi, corrispondente a 60 donne, il 6,0%, dal partner precedente, pari a 7 donne, nel 25,9% dei casi (30 donne) da un familiare (inclusi i figli e i genitori) e nel 8,6% dei casi da un'altra persona che conosceva (amici, colleghi, ecc.) (dati Istat).

Donne vittime Femminicidio

Anno 2019 111

Anno 2020 116

La serie storica degli omicidi (100.000 individui)

Maschi 1992/2018 da 4 a 0,7

Femmine 1992/2018 da 0,6 a 0,4

92,2%

Delle donne uccise
nel 2020 è stata
uccisa da una
persona
conosciuta.



EQUA. LIBERA. INCLUSIVA.
BOLOGNA METROPOLITANA • PIANO PER L'UGUAGLIANZA

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

PIANO PER L'UGUAGLIANZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Nel 2020 le nuove donne accolte dai Centri Antiviolenza nell'ambito dell'Accordo metropolitano per accoglienza e ospitalità a donne che hanno subito violenza" sono state in totale 1250.

Le donne straniere sono il 33% delle donne accolte, quelle italiane il 66% e del restante 1,12% non si conosce la nazionalità

Nel 2020 ha subito violenza dal partner o dall'ex partner (coniuge, convivente, fidanzato, amante, ex compagno) il 75% delle donne accolte; questo numero si pone in continuità con quello del 2019 (sempre il 75%) e negli anni precedenti. La serie storica evidenzia infatti che, su tutta l'area metropolitana, dal 2016 al 2020 le donne accolte che hanno subito violenza prevalentemente dal partner o ex partner, sono state, in media, circa il 77%.

L'86% delle donne accolte, nel 2020, ha subito violenza psicologica, il 56 % fisica, circa il 30% economica, mentre il 16% ha subito violenza sessuale e il 14% dichiara di avere subito atti di stalking.

(Fonte: Report anno 2020 Ufficio Pari Opportunità - Città metropolitana di Bologna https://www.cittametropolitana.bo.it/pariopportunita/Engine/RAServeFile.php/f/azioni_contrasto/Report_monitoraggio_accordo_anno_2020.pdf)

1250
Donne accolte

66%
Donne accolte
italiane

33%
Donne accolte
straniere

86%
Violenza
psicologica



EQUA. LIBERA. INCLUSIVA.
BOLOGNA METROPOLITANA • PIANO PER L'UGUAGLIANZA

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

PIANO PER L'UGUAGLIANZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Piano Nazionale contrasto alla violenza di genere 2021-2023

I principi ispiratori del Piano:

- ✓ diritto di vivere libere dalla violenza nella sfera pubblica e in quella privata
- ✓ parità di genere, principio fondamentale per lo sviluppo della società
- ✓ gender mainstreaming, riguardante l'inclusione della prospettiva di genere in ogni ambito della vita economica, sociale e politica
- ✓ empowerment femminile, quale processo per il rafforzamento e l'autonomia economica delle vittime
- ✓ inclusione, nell'ottica di considerazione delle vulnerabilità e delle discriminazioni delle vittime
- ✓ intersezionalità, in quanto la parità di genere va considerata in rapporto a tutte le possibili discriminazioni.

Collegamento con Obiettivi dell'Agenda 2030

GOAL 5 - PARITÀ DI GENERE

GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

VALORI TARGET

- Raddoppio dei Fondi destinati ai Centri Antiviolenza su tutto il territorio metropolitano.

I NODI DELLE DISUGUAGLIANZE

- La violenza è l'effetto della disparità di potere (economico, politico, sociale) tra uomini e donne
- La violenza è trasversale all'età, alla condizione economica e sociale, alla provenienza geografica
- La violenza è diffusa in tutte le società
- La violenza è, anche, una questione di salute
- La violenza è una questione pubblica e necessita di risposte collettive
- La violenza genera allarme sociale
- La violenza ha anche un costo economico.



EQUA. LIBERA. INCLUSIVA.
BOLOGNA METROPOLITANA • PIANO PER L'UGUAGLIANZA

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

PIANO PER L'UGUAGLIANZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

IL PAESE COME LO VORREI

Riconosce i centri antiviolenza e le case rifugio e individua e stabilizza fondi adeguati al loro funzionamento al fine di addivenire ad una programmazione pluriennale e che permetta di valorizzare e tutelare il lavoro di operatrici e operatori

LE AZIONI DEL PIANO

PROTOCOLLO AUTONOMIA LAVORATIVA

- **PROTOCOLLO AUTONOMIA LAVORATIVA: in collaborazione con Parti Sociali, Forze Economiche e Imprenditoriali, Centri Antiviolenza e Istituzioni:**
 - Favorire azioni per l'inserimento lavorativo di donne in uscita da percorsi dalla violenza.
 - Formazione rivolta alle donne vittime di violenza in collaborazione coi Centri per l'Impiego
 - Tavolo di Lavoro permanente sul tema dell'autonomia lavorativa.
- **PROTOCOLLO AUTONOMIA ABITATIVA: in collaborazione con ACER E ISTITUZIONI**
 - Inserire la questione della violenza tra le condizioni di accesso alla casa.
 - Tavolo di lavoro permanente sul tema dell'autonomia abitativa.
- **INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI AMBITO METROPOLITANO PER L'ACCOGLIENZA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA**
- **MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DELLE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA AI SERVIZI DEL TERRITORIO**
- **SVILUPPO AZIONI NEI CONFRONTI DI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA**
- **CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE**



CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

PIANO PER L'UGUAGLIANZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

LE GRANDI OPERE

- **Protocollo per l'autonomia Lavorativa** con le Parti Economiche, Confindustria, Lega delle Cooperative, per l'inserimento lavorativo delle Donne che hanno subito Violenza, in collaborazione con Insieme per il lavoro ed i Centri antiviolenza
- **Protocollo per l'Autonomia Abitativa** di Donne che hanno subito violenza, con ACER e le Istituzioni del Territorio ed i Centri antiviolenza
- **Nuovo Protocollo metropolitano per l'Accoglienza di Donne** che hanno subito violenza che preveda di radicarlo e diffonderlo su tutto il territorio, a partire dalla sua implementazione nei Tavoli Distrettuali
- **Istituire una Stanza Rosa in ogni Distretto/Unione** della Città metropolitana di Bologna
- **Protocollo con Parti Sociali, Forze Economiche contro le molestie nei luoghi di lavoro**
- **Un presidio anti violenza in ogni Comune del territorio metropolitano**

"Designed by macrovector / Freepik"



EQUA. LIBERA. INCLUSIVA.
BOLOGNA METROPOLITANA • PIANO PER L'UGUAGLIANZA